

Un autobus elettrico per l'Europa, per l'ambiente e "made in Grosseto"



Realizzare e commercializzare in Europa nuove tecnologie, mezzi e strumenti per la mobilità elettrica. Anche questa è “green economy” e soprattutto è lo scopo del progetto Rama E-Life presentato da Rama Spa, società grossetana con esperienza nella mobilità e nel trasporto pubblico locale. Un'idea di impresa coerente con i valori del territorio e al tempo stesso fortemente innovativa, che prevede collaborazioni scientifiche e commerciali importanti e ha come punti di forza la propensione alla ricerca e alla sperimentazione, per arrivare a tecnologie sempre più all'avanguardia dal punto di vista delle performance, della sostenibilità ambientale ed economica.

La fase di start up è rappresentata dal lancio in Italia e in Europa di un autobus a motore elettrico appartenente al segmento dei 12 metri che verrà presentato a Grosseto prima della prossima estate. L'accordo è il frutto di rapporti con la Cina che vanno avanti ormai dal 2008. In questi anni Rama con il suo staff ha seguito tutte le fasi di realizzazione del nuovo autobus elettrico intervenendo dal punto di vista progettuale e di restyling. Il prototipo è stato realizzato in Cina dove Rama ha sottoscritto un importante accordo con i due partner che hanno realizzato l'autobus (la Ruihua new energy auto di Shangai e la Alfabus co. di Jiangsu) ottenendo l'esclusiva per 8 anni nella promozione e commercializzazione in Italia ed Europa.

L'autobus ha caratteristiche tecniche molto interessanti: un'autonomia di oltre 200 chilometri che è la percorrenza media giornaliera di un urbano, ha una velocità di oltre 80 chilometri orari e batterie al litio fosfato con circa 2mila cicli di ricarica: considerando che l'utilizzo di un mezzo urbano è in media di 300 giorni, le batterie sono garantite per 6-7 anni.

«Il contratto di esclusiva è una grande opportunità per l'economia del territorio grossetano - spiega **Marco Simiani**, presidente di Rama e Tiemme -con un potenziale commerciale enorme, e inevitabili ripercussioni sul territorio, sia dal punto di vista sociale che economico.

Rama costituirà una New-co le cui quote saranno rese disponibili, dopo un'attenta valutazione da parte di un advisor, attraverso un bando di gara. Potranno così intervenire partner commerciali industriali e finanziari, per dare alla nuova società una seria azione imprenditoriale e redditizia.

Tutta l'operazione sarà ratificata nella prossima assemblea dei soci di Rama Spa, dove saranno ribaditi i presupposti affinché sia garantito il marchio Maremma all'intera operazione e forti ricadute occupazionali in provincia di Grosseto».

«Il progetto E-Life - dichiara **Leonardo Marras**, presidente della Provincia di Grosseto - è un'estensione del brand Maremma. Credo sia questo il modo migliore di collocare la scommessa imprenditoriale fatta da Rama nell'orizzonte ideale di un territorio che ha l'ambizione di tracciare una propria via allo sviluppo sostenibile.

In questo progetto stanno dentro molte cose: l'idea che la cooperazione tra pubblico e privato può migliorare la qualità della vita delle persone; che il mondo è piccolo e non bisogna avere paura della Cina; che il mercato è una grande occasione se al centro dei processi economici rimane l'uomo; che la scala provinciale, distrettuale o di area vasta che dir si voglia, è quella a partire dalla quale si possono costruire strategie di governo e percorsi imprenditoriali. Sviluppare un prototipo innovativo di bus urbano di 12 metri a trazione elettrica adatto ad affermarsi sui mercati europei, infatti, non è solo un progetto industriale, ma risponde ad una visione del futuro delle nostre città, ad un'idea di qualità della vita, di insediamento delle attività economiche nell'ambiente. In questo senso la Provincia di Grosseto sta dentro al progetto E-Life, con lo stesso spirito con cui guarda allo sviluppo della geotermia, si batte per la realizzazione di un'autostrada "*ambientalizzata*", sta rivisitando i progetti di ampliamento dei bacini portuali lungo la nostra costa, o si adopera per la chiusura del ciclo integrato dei rifiuti».

«Con questa operazione - aggiunge **Emilio Bonifazi**, sindaco di Grosseto - la Rama ha realizzato un'importante parteship internazionale che punta alla diffusione nel mercato italiano ed europeo di una nuova generazione di autobus elettrici, all'interno del quale la società maremmana avrà un ruolo di primo piano. Una dimostrazione delle capacità che il nostro territorio sa esprimere: la Rama, grazie ad una tecnologia all'avanguardia ecologica e efficiente, per la prima volta può guardare ai mercati europei puntando su un elemento ormai imprescindibile per tutte le città moderne, la mobilità sostenibile».

Il Consiglio di Amministrazione di Rama Spa sta infine lavorando ad un accordo con la Compagnia Portuale e con l'Autorità Portuale di Piombino per la logistica mare-terra: il Porto di Piombino quindi, anche con questo progetto si conferma una risorsa indispensabile per il territorio.

(Pubblicato da greenreport.it Toscana)